



Riva del Garda
8 ottobre 2017



Progetto di Alfabetizzazione motoria

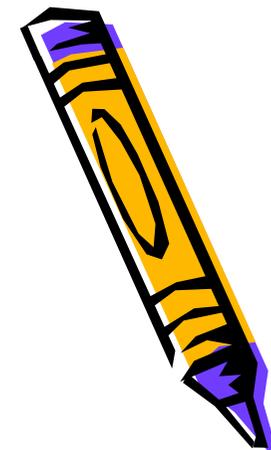
Report sui test

Prof. Giuseppe Cosmi
Coordinatore EFS P.A.T. - Docente Scuola Regionale dello Sport





Riva del Garda
8 ottobre 2017

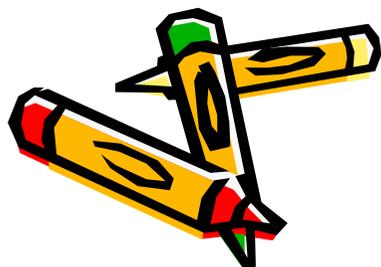


DA DOVE SIAMO PARTITI?

14/15: i piani di studio - le competenze

15/16: i piani di studio - i contenuti (UdA)

16/17: percorso sperimentale di raccolta dati



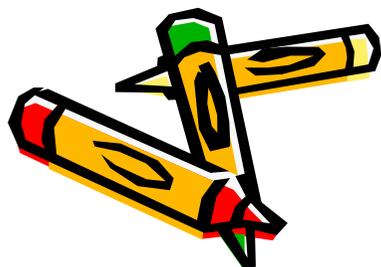
Prof. Giuseppe Cosmi - Coordinatore EFS P.A.T. - Docente Scuola Regionale dello Sport



I PIANI DI STUDIO – LE COMPETENZE



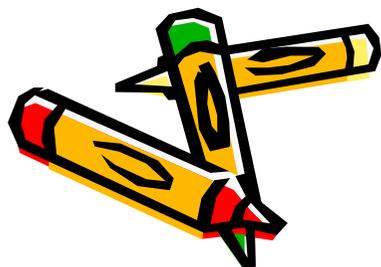
PROGETTO PAT/CONI 2014-2015 – DEFINIZIONE CURRICOLO - PRIMO BIENNIO				
Esperto incaricato				
Competenze (Saper essere)	Contenuti (Unità didattiche)	Conoscenze (Sapere)	Abilità (Saper fare)	Standard di apprendimento
1. Essere capaci di osservare il proprio processo di crescita e sviluppo; individuare le attività volte al miglioramento delle proprie capacità fisiche				Controlla le azioni motorie proposte selezionando correttamente semplici informazioni
2. Destreggiarsi nella motricità finalizzata: <ul style="list-style-type: none"> • coordinare in semplici azioni gli schemi motori di base • utilizzare attrezzi in maniera appropriata • utilizzare conoscenze e abilità per risolvere semplici problemi motori 				Riproduce modelli di semplici azioni motorie combinate Interagisce e sperimenta comportamenti motori specifici
3. Partecipare a giochi di movimento e giochi tradizionali rispettando le regole				Partecipa con atteggiamento positivo al gioco rispettandone le regole
4. Utilizzare il movimento per comunicare stati d'animo				Utilizza alcuni codici espressivi sperimentati per comunicare
5. Assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza				E' consapevole del benessere derivante dalla attività fisica



I PIANI DI STUDIO – I CONTENUTI



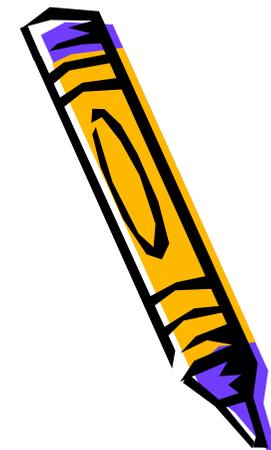
Competenze (Saper essere)	Contenuti (Unità di apprendimento)	Conoscenze (Sapere)	Abilità (Saper fare)	Standard di apprendimento
1. Essere capaci di osservare il proprio processo di crescita e sviluppo; individuare le attività volte al miglioramento delle proprie capacità fisiche		<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i segmenti corporei e le potenzialità di movimento del proprio corpo Conoscere il concetto di destra e sinistra su di sé e sugli altri Rilevare le modificazioni strutturali del corpo Riconoscere le modificazioni fisiologiche del corpo durante l'attività motoria (respirazione, battito) Individuare le caratteristiche qualitative e le modalità d'uso di materiali semplici 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare e denominare le varie parti del corpo, percepire i rapporti fra esse e controllare le posizioni statiche e dinamiche Applicare nel movimento la conoscenza della lateralità su di sé e sugli altri Comprendere le modificazioni morfologiche Controllare la respirazione Riconoscere, selezionare e utilizzare gli analizzatori sensoriali Sperimentare attrezzi destrutturati 	Controlla le azioni motorie proposte selezionando correttamente semplici informazioni
2. Destreggiarsi nella motricità finalizzata: <ul style="list-style-type: none"> coordinare in semplici azioni gli schemi motori di base utilizzare attrezzi in maniera appropriata utilizzare conoscenze e abilità per risolvere semplici problemi motori 		<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli schemi motori di base e la loro possibilità di applicazione Conoscere globalmente il significato di posizione e di equilibrio Conoscere i concetti spaziali elementari Conoscere semplici sequenze temporali 	<ul style="list-style-type: none"> Controllare e combinare in forma globale semplici schemi motori (correre e saltare) Controllare il proprio corpo in situazioni semplici di disequilibrio Organizzare la propria posizione in rapporto agli oggetti e alle persone; essere in grado di utilizzare lo spazio individuandone i punti di riferimento Organizzare le proprie azioni in rapporto a semplici successioni temporali (prima, dopo) 	Riproduce modelli di semplici azioni motorie combinate Interagisce e sperimenta comportamenti motori specifici
3. Partecipare a giochi di movimento e giochi tradizionali rispettando le regole		<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le principali regole sociali Conoscere alcuni giochi tradizionali di movimento a bassa "comunicazione motoria" 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare le regole del gioco Assumere un atteggiamento positivo nella cooperazione e nell'accettazione dei ruoli nel gioco Prestare attenzione, memorizzando azioni e semplici regole Individuare le azioni più utili per risolvere semplici problemi motori 	Partecipa con atteggiamento positivo al gioco rispettandone le regole
4. Utilizzare il movimento per comunicare stati d'animo		<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la dimensione espressiva e comunicativa del movimento 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di muoversi in modo personale e non stereotipato assecondando il proprio ritmo o il ritmo proposto Essere in grado di eseguire gesti e azioni con finalità espressive e comunicative 	Utilizza alcuni codici espressivi sperimentati per comunicare
5. Assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza		<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli attrezzi usati e la loro collocazione Capire l'importanza del movimento in funzione del benessere Conoscere i principi igienici essenziali 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di utilizzare in modo sicuro per sé e gli altri le attrezzature Muoversi con piacere e acquisire atteggiamenti di sicurezza e fiducia 	E' consapevole del benessere derivante dalla attività fisica





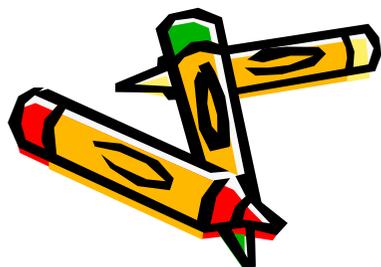
Riva del Garda
8 ottobre 2017

PERCORSO SPERIMENTALE DI RACCOLTA DATI



Obiettivi

- fotografare l'esistente
- adeguare la programmazione
- supportare la valutazione



Prof. Giuseppe Cosmi - Coordinatore EFS P.A.T. - Docente Scuola Regionale dello Sport

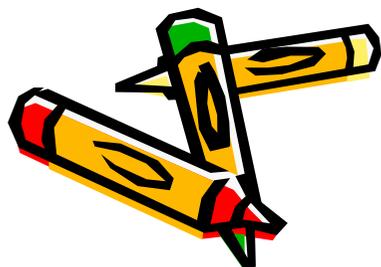
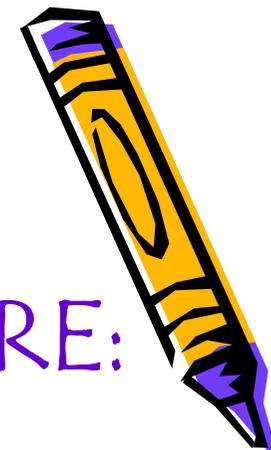




Riva del Garda
8 ottobre 2017

PROVE SEMPLICI PER GARANTIRE:

Validità
Oggettività
Attendibilità
Riproducibilità



Prof. Giuseppe Cosmi - Coordinatore EFS P.A.T. - Docente Scuola Regionale dello Sport





Riva del Garda
8 ottobre 2017

PROTOCOLLI

1 - Corsa a navetta 20 mt

Posizionare 2 coni a 5 metri di distanza l'uno dall'altro; percorso da ripetere 4 volte

Partenza con corpo semipiegato, piede avanti a libera scelta

Start crono al primo appoggio

Ripetere la prova 2 volte, registrando entrambi i risultati

Sulla scheda risulterà in automatico il miglior tempo

2 - Tiro al bersaglio

Realizzare in un cartellone un cerchio di 70 cm di diametro

Colorare 4 sezioni concentriche di 10 cm di larghezza ciascuna

Assegnare a ciascuna sezione il punteggio (10 - 7 - 4 - 1)

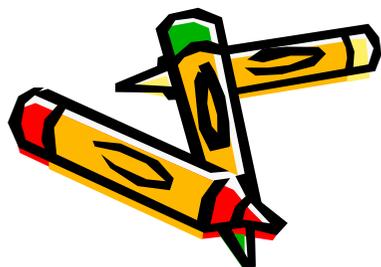
Posizionare il cartellone contro un muro con il bordo inferiore a 80 cm da terra

Utilizzare per il tiro una pallina da tennis

Tirare da 5 mt di distanza

Registrare il totale dei punti ottenuti in ciascuno dei 5 tiri

Sulla scheda risulterà in automatico il punteggio totale





Riva del Garda
8 ottobre 2017

VALORI EVIDENZIATI

Valore minimo

Valore massimo

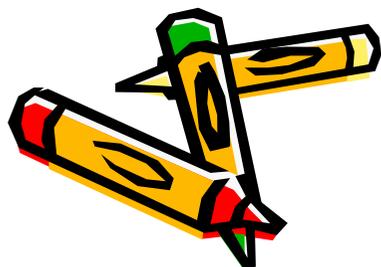
Media

Mediana

Deviazione standard

(Distribuzione pentenaria)

Moda





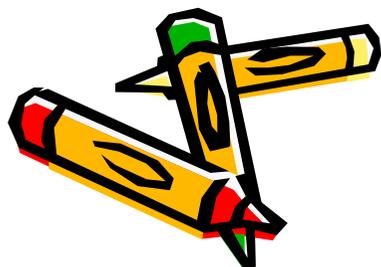
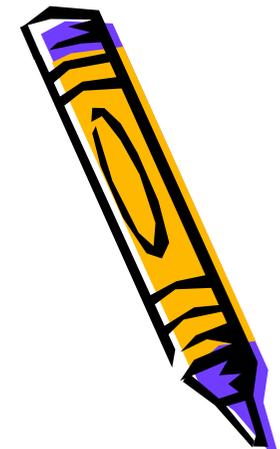
Riva del Garda
8 ottobre 2017

CHIAVI DI LETTURA

Valore medio dell'Istituto

Valore medio della Comunità di Valle

Valore medio provinciale





Riva del Garda
8 ottobre 2017

CAMPIONE ANALIZZATO

37 Istituti su 47 del Progetto A. M. (79%)

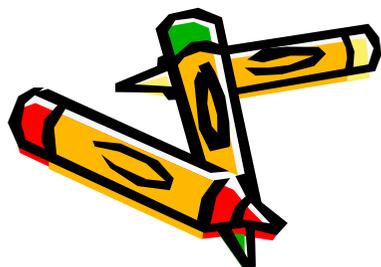
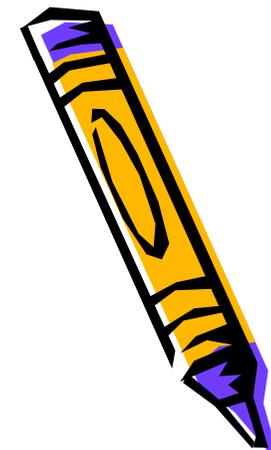
88 plessi su 166 (53%)

124 classi su 215 (57%)

2.052 alunne/i su 3.857 (53%)

(979 alunne, 1.073 alunni)

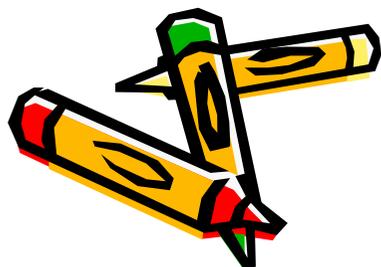
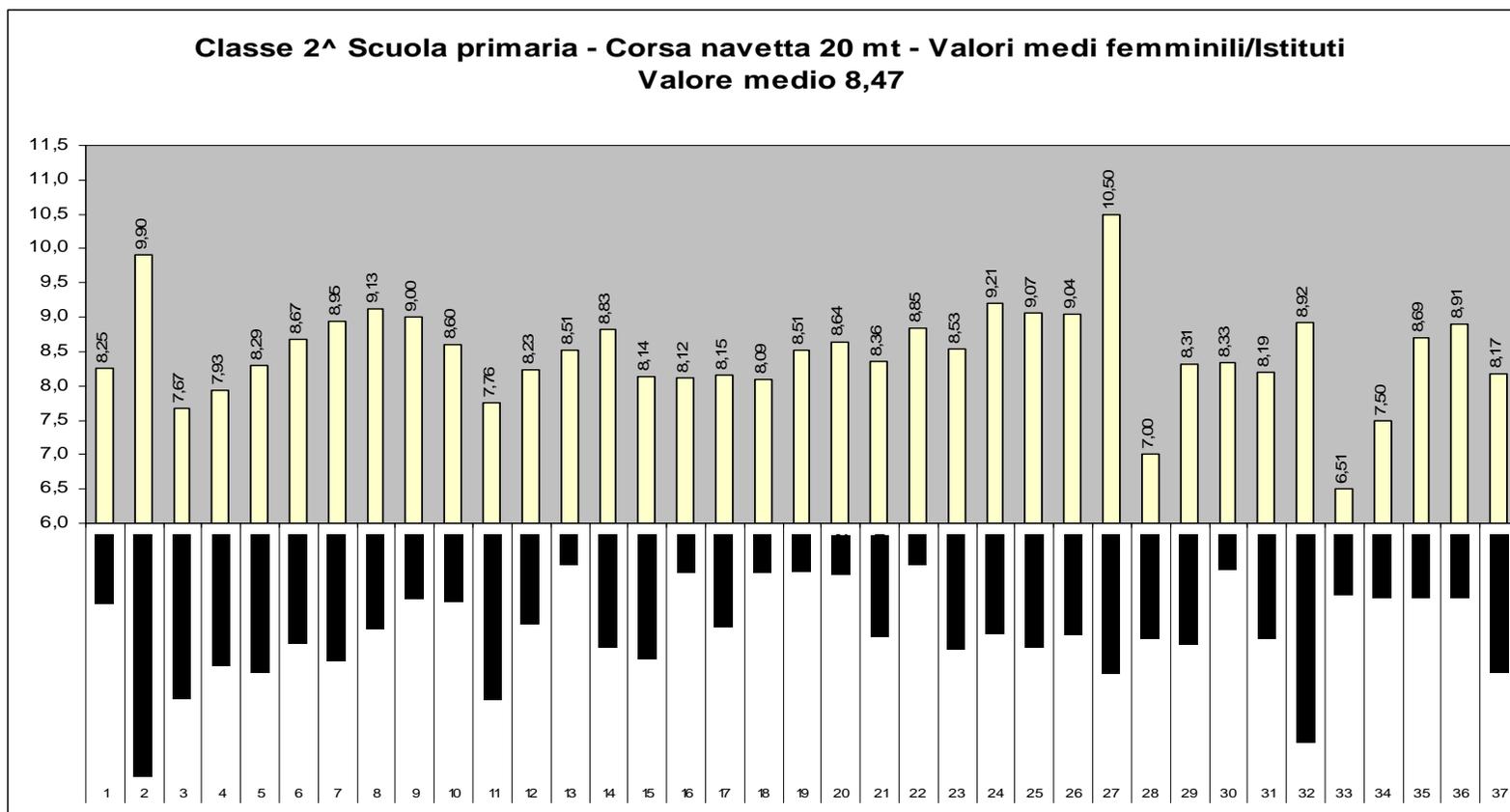
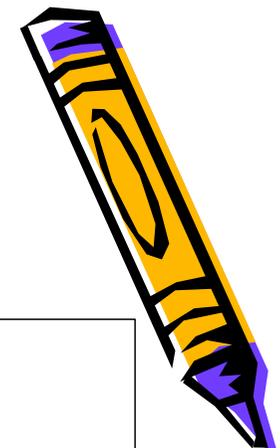
36 esperti su 65 (55%)



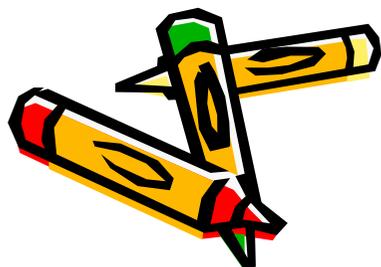
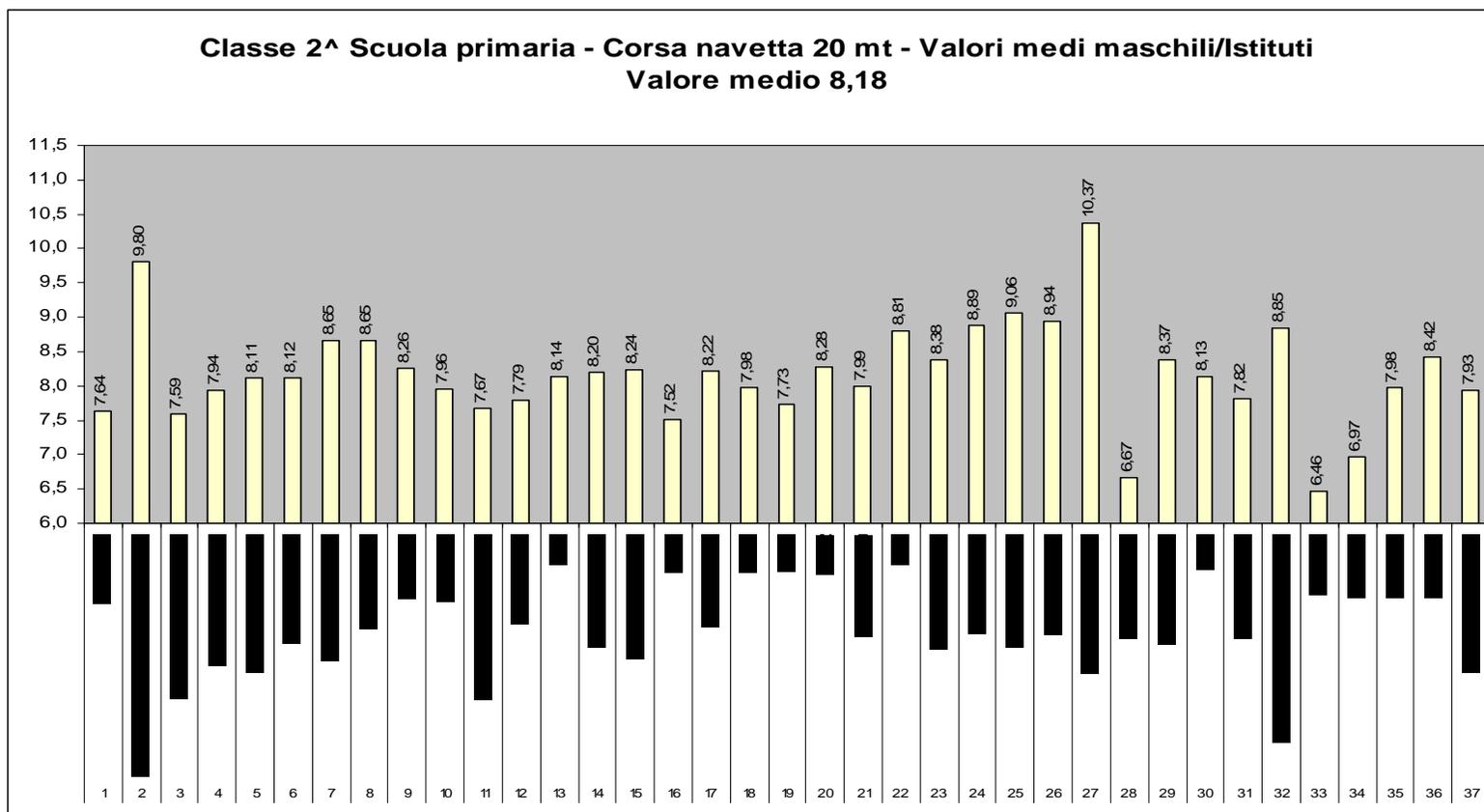
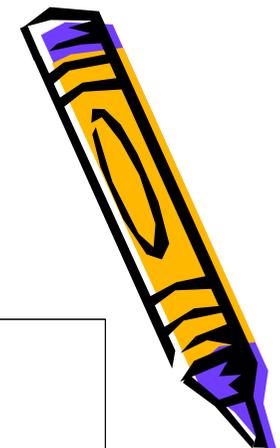
Prof. Giuseppe Cosmi - Coordinatore EFS P.A.T. - Docente Scuola Regionale dello Sport



CORSA A NAVETTA FEM



CORSA A NAVETTA MAS

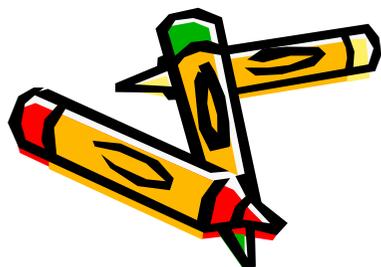




Riva del Garda
8 ottobre 2017

CONSIDERAZIONI E BREVE DIBATTITO

Grazie dell'attenzione!!



Prof. Giuseppe Cosmi - Coordinatore EFS P.A.T. - Docente Scuola Regionale dello Sport

